



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Islandt.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Tutto questo tratto è principalmente versato da vna inondatione di certi animali; detti *Lemmer* della grandezza di vn force; non si sà d'onde, ne come vengono; e quanto essi mordono, ò si secca, ò si muore auuelenato. Muoiono queste bestie gustando l'herba renata; e tal volta à mucchi così grandi, che infettano l'aria, e gl'huomini sono assai trauagliati da vertigini, e d'Isterisi: Vengono buona parte diuorati dal *Loprut*; bestia di mezzana grandezza, e che vi s'ingrassa, & ammorbidisce la pelle.

Et *SKEEN* 23. 58. stà in vna Contrada copiosa di rame, ferro, & argento: di quest'ultima miniera si deue l'honore al Re *Kristerno Terzo*.

TELLEMARCK 22. 59. è vna Contrada simile alla sudetta.

Di *BOHVS* 28. 57. Porto, e Fortezza stimatissima: stà su la destra del fiume *Tobeta*, posta sopra vn sasso; cinto d'vn fosso largo, profondo, e pieno; sù eretta questa Piazza per tenere in ossequio li *Sudditi*, e parimente contro li *Goti*, nell'anno 1309. dal Re *Aquino Quarto*. Il fiume sopradetto corre con tant'impeto, e con tanto strepito (segno che il letto non è morbido) che si ode dodici miglia di lontano.

Dependono da questo Regno l'Isole di *Nortwegia*, le quali sono di due sorti: ò adiacenti (*Europa Prima*), ò ben remote. Le prime sono innumerabili; e per la temperie dell'alti marini più herbose, e di migliore habitatione che il Continente. Di queste le più nominate, e meno rigide sono *STAPPEN* 41. 71. *MAGHEROE* 41. 71. *SVRO* 38. 70. *TROMSONT* 35. 70. *SAMYEM* 32. 69. E' lunga da sessanta miglia, vi sono molte Popolationi. *ANDANOS* 30. 69. *TROMNES* 29. 68. In questi mari l'Oceano si caccia col flusso in cauerne vaste; e ritorna con impeto, e velocità mirabile. Vi sono molte altre Isole, copiose di pascoli fino à *Novembre*.

L'Isole remote della *Nortwegia* (*Globo*, & *Planisferij*), e di qualche stima sono *Islandt*, e *Groenlandt* (se questa è tale.) Chi si pone à mezza strada (dicono) vede l'vna, e l'altra di queste due Terre.

ISLANDT, cioè Terra agghiacciata.

Questa Isola è lontana dalla *Nortwegia* sette giornate: si dice; e si deue intendere *Seruatis seruandis*. Arriua fino al 69. dell'Eleuatione *Boreale*: è lunga, chi dice 730. miglia d'Italia, e chi 100. d'Alemagna (non l'hò misurato,) e larga 260. per lo più ingombrata da monti. E' piena di Falconi, Cerui, & altri ucelli, e di vacche senza corna. Ecco vn buon

rincontro della forza della qualità del sito; questa Isola stà in vn medesimo paraggio con parte della *Nortwegia*, & abbonda di *Vaccine*: se non vogliamo dire, che l'essere cornuti, e lerende impatienti del freddo.

Questa è la Terra, nella quale sono così comuni li *Corui bianchi*, come in *Barbaria* li *neri*. Non è però questo tanto d'ammirare, quanto il vedere che l'*Ibin* (uccello famoso,) che viue nelle *Contrade* di *Pelufio* nell'Egitto sia nero, quando tutto il resto del medesimo *Egitto* nutrice gl'*Ibin bianchi*.

Quel medesimo freddo, che vguaglia nel candore li *Corui*, l'*Aquile*, & li *Falconi* alli *Cigni*, sà parimente gli *Orsi*, le *Volpi*, e li *Lupi* simili all'*Armellino*: Che poi da questi *Falconi* sijnno poco sicuri gli *agnelli*, e li *porchetti*, non parrà strano à chi ne hà veduti, essendo eccessiuamente grandi; e non hà cosa l'*Islanda*, che la renda più riguardeuole, che questi ucelli, li quali si comprano à così gran prezzo in *Germania*, quanto merita la spesa, & il traualgio d'vn *Falconiere* eccellente, il quale si trasferisce colà nel tempo de' piccioni, e li porta poi in spalla per tutto, doue non pratica la barca.

Non hà legno quest' Isola; per l'uso del fuoco si vagliono dell' ossa di pesce; e la *Prouidenza* *Sourana* gli aiuta per opra del mare, prouendola, non solo per ardere; mà per fabricare ancora di grossi tronchi, & alberi spiantati nella *Nortwegia*, & *Isole Britanniche*.

Non si tacerà, come qualch'vno hà detto, che questa quantità di legno siano alberi, spiantati da' *Venti* nelle *Regioni Settentrionali* à quest' Isola: che tale auuiso stia per aria, non è molto da dubitare; se *Islanda* per il freddo non hà piante, nè herbe opportune alla sostentatione; come le *Contrade* più al Norte haueranno frondute selue? Mà qui entra la regola, accennata di sopra al proposito delle *Vacche*.

Vogliono che si popolasse da' *Regoli* di *Nortwegia* (la lingua, la quale è vn rampollo della *Gotica*, non lo contradice) scacciati da quel Regno da *Avaldo* detto della *bella cbio-ma*; che fù il primo à dominare solo in *Nortwegia*: l'oscurità degli atti di questo Rè fà che altri regittri questo accidente nell'anno 874. della *Nostra Salute*, & altri nel 1000. Cesserà la controuerfia, quando sia vero ch'egli fosse contemporaneo dell' *Imperatore Ottone Primo*, che morì nel 973. E, se in vece del *Primo* si dicesse il *Secondo*, il conto andrebbe giusto con il 1000.

Il ricouero degli *Esiliati* di *Nortwegia* in quest' Isola (ogni altra *Contrada* della *Terra* era più felice) ci fà apertamente vedere la forza

za dell'amore della Patria, fondata nella foauità di quell'aria, che si beuè con il latte. Questa è quella violenza occulta, che tiene gli ucelli nelle valli cartiue; e questo è quello, che mostra di non intendere il Poeta di Sulmona quando esclamò presso le foci dell'Istro.

*Nescio quà natale solum dulcedine cunctos.
Ducit: et immemores non sinit esse sui.
Quid melius Roma, Scythico quid frigore
peius?
Huc tamen ex illa Barbarus Vrbe fugit.*

Non farà merauiglia (quando sia vero) che Zichimo, ò sia Zigmo Rè dell'Isola Frislandt (doue giace *Frislandt*) chiamato dà Nortvvegi, tentasse con sforzi arditi la Signoria di questa Isola, la quale, se non era di molto più felice, era ben' assai più grande del suo Regno.

Che tutto il Mondo sia Paese, e la Prouidenza Sourana habbia dato à tutti tanto, e non più, nè meno; si raccorrà dal Clima di quest' Isola, la quale, sendoin vn posto così inclemente gode le delitie del Mondo mediante la copia, del pesce, del quale si prouede quasi tutto il Mondo. In oltre abbonda di pascoli, e di pescaggione, & col butiro, caualli, panno, zolfo, e con le pelli tirano à se li Mercanti d'Inghilterra, e di Germania.

Islanda si poteua dire veramente beata per l'innocenza de' costumi, prima che dagl'Inglefi, e Danesi con la copia delle delitie vi s'introducessero anco li vitij; & à segno tale, che molti esclamano fieramente, dolendosi che la frequenza delle Nationi del Continente, tratte dall'auaritia, habbia corrotta con li buoni costumi la sanità di queste Genti, già ridotte ad aborrire l'acqua limpida; solo, antico, e foauissimo sollieuo de' fitibondi.

Pretiosa, e rara sopra tutto, è la caccia del pesce *Habuel*, li cui denti, della lunghezza di sette braccia, non cedono molto nell'eccellenza dell'antidoto all'Vnicorno; e per il contrario chi ne mangia la carne cade subito morto.

Non farebbe per certo in Isola questa Terra, se non fosse montuosa; e frà molti alcuni de' suoi monti sono predicati superiori alle nubi. Non per ciò ne siegue che siano li più eleuati della Terra. Celebre, e meritamente, è il Vulcano di *HEKLA* 355.66. da costoro creduto vna bocca dell'Inferno (questo appresso la moltitudine è vn attributo, già fatto commune à tutti li Vulcani) mugge, e tuona horribilmente, butta sassi, e zolfo, ingombrando di ceneri le Contrade fino alla distanza di venti miglia, e nel 1582. eruttò con tant'impeto, che

si fiesero da ottanta miglia all'intorno. Rendono famoso questo monte le solfatore copiose; e dalle tratte del zolfo il Principe caua il secondo profitto dopò quello del pesce secco, che si tiene sù la spiaggia in cataste alte come torri. L'eccellenza del pascolo gli prouede di carne pecorina, e porcina, e di butiro; e li Mercanti di Lubeck, Rostock, & Hamburg cauano ogni anno da quest'Isola vna machina di pesce, zolfo, feuo, butiro salato, lana, pelli bianche, in particolare di Volpi, Falconi, e Caualli.

Sono soggette queste Contrade, come tutte le derelitte dallo splendore della vera Fede, à mille illusioni diaboliche, per lo più (ancora che d'ordinario non dannole) spauenteuoli alli scelerati.

Prima dell'Heresia, in quest'Isola il Cristianesimo, e negli Ecclesiastici, e ne' Laici non era punto inferiore à quello della Chiesa Primitiua; Dicono, che il primo cultore di questa vigna, presso l'anno 1070. fosse Adelberto Vescouo di Hamburg.

Vogliono che si reggesse da proprio Principe lungo tempo: (altri dice ch'era governata da' Vescouo) che dopò cadesse in mano del Rè di Nortvvegia nel 1260. e che all' hora riceuesse la Fede.

In ordine alli quattro Cardini del Mondo, diuidono quest'Isola in quattro Fiordung, ò siano Contrade, e sono

Oriente dou'è *KVRBAR* 360.66.

Occidentale doue *GILSS* 349.66. Porto frequentato. *STADVR* 348.67. *HANER* 349.65.

Settentrionale, doue *HALAR* 355.67. *Holen*: fù Vescouato, & Accademia.

Anstrale doue *SCKALHOLT* 353.66. Questa fù honorata con la Chiesa Cathedrale, il cui primo Vescouo, (vno delli instrumenti principali della conuersione di queste Genti) fù il fondatore di questa Città. Hà vna Scuola, con vn Seminario di ventiquattro Giouani, la quale dipende, & è proueduta di fogetti dall'Accademia di Copenhagen.

Si contauano in quest'Isola noue Monasterij, ò Conuenti: e trecento ventinoue Parochie.

BESTEDE, 349.66. ò *Kronnigsgard* è vn Castello forte, doue risiede il Governatore à nome del Rè di Nortwegia: stà sopra vn Seno opportuno.

*